



N. 4 (195) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - Tel. 928337 - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Trimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

DICEMBRE 2022

Natale 2022: "Bonus umanità"

Viviamo, dal punto di vista economico, in un periodo di crisi in cui sembrano andare di moda i cosiddetti "bonus".

Abbiamo sentito parlare di bonus facciate, energia, dei bonus per TV, per matrimonio, per l'acquisto di una bici elettrica ecc.. Il loro scopo è quello di muovere un'economia stagnante, di creare nuovi posti di lavoro, di far "respirare" e star meglio alcune imprese in difficoltà e tante famiglie.

Per tanti, anche se qualcuno può averne approfittato, sono stati una vera "manna".

Non so come ma, pensando ai "bonus", mi è venuto in mente il Natale.

Se i bonus di carattere economico li dà lo Stato gli altri - quelli che ci aiutano a dare senso vero alla nostra vita - li dobbiamo chiedere a quel Bambino che, a Betlemme, diventa uno di noi, che ci lascia l'unico comandamento dell'amore e che, sul Calvario, per noi dà la vita.

Ma di quali "bonus" abbiamo bisogno per essere credibili?

Credo che, prima di tutto, in questo periodo, dovremmo chiedergli un "bonus in umanità".

Un bonus che ci aiuti a guardare gli altri con tenerezza e bontà, a riscoprire la "compassione" come un sentimento positivo, a saper "gioire con chi gioisce e piangere con chi piange".

Un bonus che ci aiuti a metterci nelle scarpe degli altri: allora, probabilmente, saremo capaci di disarmare anche i nostri cuori, di non emettere continuamente sentenze di condanna, di accogliere gli altri per quello che sono senza pretendere di farli a nostra immagine e somiglianza.



Un bonus che ci renda capaci di guardarci negli occhi con serenità e fiducia, di non

aver paura a incontrarci, a "scoprirci", a dirci la verità.

Un bonus che ci aiuti a eli-

minare la violenza che complica e non risolve i problemi, a tendere la mano verso chi

sbaglia, a non creare "scarti".

E, a proposito di "scarti", mi hanno fatto star male le modalità con cui giornali e telegiornali ci hanno presentato l'accoltellamento delle tre donne avvenuto a Roma lo scorso novembre.

Ci hanno detto "solo" che erano tre prostitute. Nei loro confronti, oltre lo sconcerto per un femminicidio avvenuto in un quartiere bene della Capitale, non mi ricordo di aver colto sentimenti di rispetto o di "pietà".

Ma, prima di tutto, non erano "donne" con una loro "dignità", un "nome, un cognome"?

L'unico modo per identificare una persona è solo il suo "lavoro" soprattutto se non è nobile? Forse no.

"Pace in terra agli uomini amati dal Signore" è quanto chiediamo ogni domenica nel "Gloria": dato per scontato il suo amore, credo che un "mondo nuovo", che parta dal messaggio del Natale per nascere, crescere, diventare motore dentro la storia di questo nostro tempo, abbia bisogno dell'impegno, dell'intelligenza, del cuore, di tante persone "ricche di umanità". Buon Natale a tutti.

don Angelo

*Auguri
di serenità
e pace!*

*Buonis
Fiestis!*

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Con i fondi del Pnrr Cultura Ex Caserma Montezemolo deposito di opere d'arte



Finalmente. L'ex caserma Montezemolo sarà recuperata (costo 20 milioni di euro) con i fondi del Pnrr. In un incontro, avvenuto in Comune, l'ex area militare è stata scelta come uno dei cinque siti in Italia per accogliere opere d'arte provenienti da zone colpite da eventi calamitosi. Una grande opportunità perché in tal modo l'ex caserma non sarà solo ricovero di opere d'arte ma anche sede di laboratori di restauro collegati con le università e quindi molti giovani potranno trovare occupazione senza uscire dai confini regionali. Il progetto si chiama "Recovery Art". La caserma è intitolata a

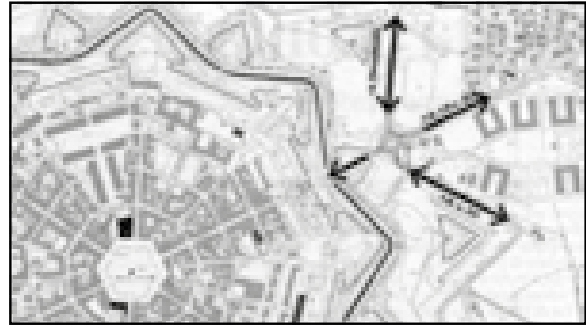
Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo.

In passato, per il recupero e l'uso della caserma si erano interessati i consiglieri comunali Donato e Di Piazza. Avevano incontrato Crosetto, allora segretario del Ministero della difesa. Crosetto era venuto a Palmanova per visitare personalmente il luogo. In seguito era stato redatto un piano regolatore che, con l'avvento della gestione Martinis, non era stato preso in considerazione per, si diceva allora, contrarietà della Soprintendenza alle Belle Arti.

Ora chissà che non sia la volta buona. A saperlo!

S.B.

Approvato il progetto definitivo La rotonda di Porta Cividale



È stato approvato dal consiglio comunale il progetto definitivo della nuova rotonda di fuori Porta Cividale. Costo dell'intervento 1 milione di euro che verrà affrontato da

Fvg Strade con il supporto del Comune di Palmanova.

Servirà ai collegamenti con la Strada regionale 252, con via Risorgimento e con viale degli Speroni che dà accesso alla caserma

Durli. Si tratta di un'importante connessione tra la città stellata, la frazione di Jalmicco, Trivignano Udinese, Visco, l'Ospedale e la Protezione civile.

R.P.

Sotto la lente

L'essere umano ha le sue ambizioni, meschinità sicurezze, paure, debolezze, ma soprattutto la sua capacità di essere vivo, pulsante, propositivo. Queste sono le caratteristiche che ci definiscono, ci caratterizzano e, per certi versi, ci diversificano.



Facciamo parte di una comunità, quella palmarina, che è il nostro riferimento per affrontare tutti i perché con energia positiva.

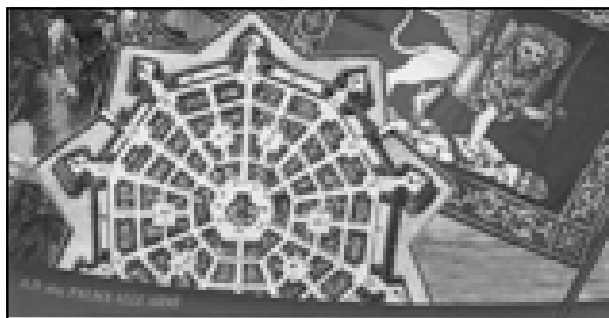
Non sarà facile ma dobbiamo farcela con tutte le nostre volontà e forze.

sbert

Ce l'ha lasciata in eredità Colorcopia

Questa bella cartolina che rappresenta Palmanova nella sua rappresentazione planimetrica e storica ce l'ha lasciata in eredità Claudio di Colorcopia nei giorni di chiusura dell'attività di Borgo Cividale.

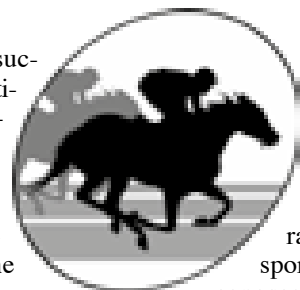
È stato un peccato che nessuno abbia rilevato la gestione.



Palmanova a cavallo

Ha avuto successo l'iniziativa, previo appuntamento, per visitare Palmanova a piedi, in bicicletta e anche a cavallo.

Costo del biglietto



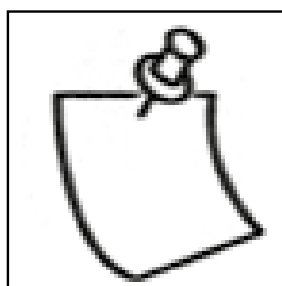
3 euro. Per le visite a cavallo è obbligatorio il tesseramento alla Federazione italiana sport equestri e la conoscenza dell'equitazione di base.

una nota

L'arrivo delle giostre in Piazza a Palmanova è sempre salutato con piacere ed entusiasmo.

Anche noi che non siamo certo più bambini apprezziamo il clima di allegria che portano con sé.

Le giostre hanno un fascino retrò per noi. Ci ricordano quando, da studenti, andavamo in "Giardin Grande" a Udine per salire sul



traballante otto volante in legno che scricchiolava al passaggio delle vetturette o facevamo qualche giro su-

gli autoscontri, soprattutto quando c'erano le ragazze che i giostrai facevano salire gratis per attirare gli "alocchi" o, ancora, provavamo a sparare per fare centro e vincere una simpatica scimmietta.

Insomma le giostre divertono i bambini e fanno salire alla mente piacevoli ricordi a chi ha una certa età.

sbert

Fratelli e sorelle d'Italia

Ci hanno suggerito che il partito "Fratelli d'Italia" sarebbe più completo "Fratelli e sorelle d'Italia". E una aggiunta anche all'inno di Mameli: Fratelli d'Italia.

Gli inni non si toccano anche se per Mameli qualcosa in passato c'è stato. Poi tutto messo a tacere.

La distinzione di genere in questi casi è storica.

Non si tocca.

R.P.



Trimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

TERZA PAGINA TERZA

Uno spazio e un ambiente ideale La geometrica e luminosa Piazza Grande

Ha accolto in passato raduni militari, ora grandi spettacoli musicali

SILVANO BERTOSSI

Si dica quel che si vuole, ma una Piazza come la nostra, al centro della stella a nove punte, ce l'hanno in pochi.

Uno spazio così arioso ce lo invidiano in molti, circondato com'è da edifici importanti quali il Palazzo municipale sede, in origine, del Provveditore Generale, il Palazzo delle Armi che ora ospita mostre militari, e il Duomo, singolare esempio architettonico. Del resto l'architettura è la scienza che ha permesso di creare questa Fortezza che la Serenissima Repubblica di Venezia ha voluto costruire, alla fine del Cinquecento, a difesa contro le invasioni dei Turchi.

Uno spazio pubblico così ampio si è prestato, nel tempo, a ospitare grandi manifestazioni pubbliche di grande, grandissimo richiamo.



C'è chi ricorda le adunate, i giuramenti e i raduni quando Palmanova vantava una forza militare di cinquemila soldati. Era quella l'economia che sosteneva la città

con le sue cinque o sei caserme. E quando c'erano i giuramenti arrivavano i familiari dei militari e anche loro ne contribuivano in larga parte. C'è chi ricorda che, ne-

gli anni Cinquanta, avevano luogo i campionati nazionali di pattinaggio a rotelle e di altri sport.

La grande Piazza, nata come Piazza d'Armi, poi

Piazza Vittorio Emanuele e, infine, Piazza Grande ha ospitato gli spettacoli di Gianni Morandi, i Pooh, Elisa e, per ultimo, Zucchero e Il Volo.

Ora è sede del mercato settimanale del lunedì che richiama gente dall'hinterland.

Per la Piazza e la sua sistemazione c'è stata una grande polemica che ha riguardato l'abbattimento della doppia fila di ligustri che in estate ospitavano nella loro ombra i tavolini dei bar, sempre occupati da chi cercava un po' di refrigerio.

Piazza, luogo dell'utopia, dei sogni, degli incanti, dei richiami, delle attese.

Hai oltre 400 anni ma sembri nata ieri. Non sei affatto un pezzo di antiquariato, anzi. Vivi ancora oggi circondata dall'amore dei "tuoi" palmarini.



L'ideale uso della Piazza Grande, il mercato del lunedì. Foto di Diego Cinello da "Friuli terra di grandi vedute"

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Piazza Grande più bella e più verde



Come verrà l'opera (dal computer). Potrebbe cambiare la fisionomia di Piazza Grande

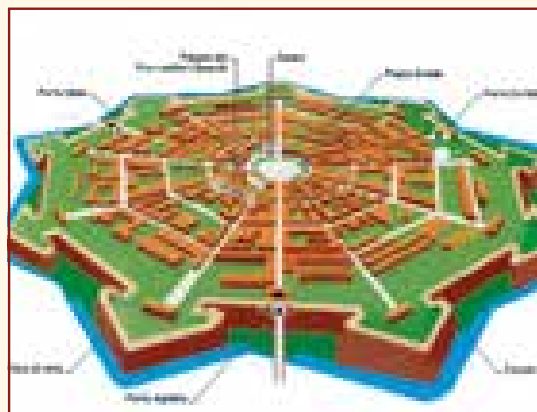
La speranza c'è (Disegno di Ennio Martinis)



La Natività ha sempre suggerito ad artisti, poeti e scrittori, lo spunto per rappre-

sentarla in molti modi. Non ci vuol molto, basta un po' di creatività e fantasia.

Sono anni che se ne parla La Strada delle Milizie



Sarà aperta la Strada delle Milizie. Finalmente! Sono anni che se ne parla. La sua funzione primaria era quella strategica, cioè di favorire lo spostamento delle milizie e delle ronde. Era l'antica via della Fortezza che percorreva l'intero pe-

rimetro interno della città. I lavori sono legati alla riqualificazione dell'ex caserma Filzi, quando arriveranno dalla Regione gli altri 670 mila euro che si aggiungeranno ai contributi già erogati.

R.P.

Palmanova ieri oggi domani



È stata una bellissima serata carica di autentiche emozioni quella del 29 ottobre al teatro Modena di Palmanova, con un folto pubblico attento e soddisfatto per lo spettacolo "I.O.D. Palmanova: Ieri, Oggi, Domani", ideato dalla nostra instancabile concittadina Franca Finco, che ha portato in scena tantissimi costumi da lei creati in 50 anni di passione per il teatro. Una carrellata di moda, storia, musica e danza con la

partecipazione delle allieve della scuola di danza palmarina StudioDanza diretta da Lucia De Giorgio, con il sostegno della Pro Loco, del Comune di Palmanova, con il coordinamento di Rinaldo Fantino e il bravissimo presentatore Massimiliano Savognani. Pronti tutti per ripetere questa proficua collaborazione. La serata è stata organizzata a fini benefici per la Parrocchia di Palmanova e per raccogliere fondi per il rifacimento del

Gonfalone della nostra Città stellata.

Lucia De Giorgio

A nome e su incarico della "Commissione Parrocchiale per gli Affari Economici" un grazie di cuore a chi ha organizzato, per scopi benefici, quella serata... e a chi ha dato il suo contributo. Alla Parrocchia sono stati donati, quale contributo per i lavori della chiesa di S. Francesco, € 447,65.

D.A.

Altare del Crocefisso nel Duomo di Palmanova

L'altare del Crocefisso è il secondo a destra entrando nell'ampia aula del duomo di Palmanova, commissionato da Giovanni Battista Gabrielli nel 1645. Non conserva la pala originaria che venne sostituita nella prima metà del '700 con un dipinto raffigurante la "Madonna del Rosario con il Bambino e Santi" di Pietro Bainville. A memoria della prima intitolazione resta oggi la pic-

cola croce in marmo bianco al centro del paliotto.

L'intervento di restauro della ditta ARECON di Campoformido ha riguardato, oltre alla pulizia delle parti in pietra, lo smontaggio delle stucature, l'integrazione delle parti mancanti, i ritocchi con colore a base di silicati. Allo scopo di isolare le parti pulite da nuove aggressioni l'intero corpo dell'altare è sta-

to coperto con una cera microcristallina.

Per quanto riguarda la tela del Bainville - che aveva già subito una leggera spolveratura a secco durante il primo intervento post-incendio del Natale 2021 - è stato possibile aspirare la polvere anche sul retro liberando le fibre del supporto tessile. Sulla policromia è stata eseguita una blanda pulizia a tampone.

L'intervento (spesa totale IVA compresa di € 17.446,00) è stato reso possibile grazie ad un contributo di € 5.000,00 della "Fondazione Friuli" che era già intervenuta con un analogo contributo anche per il recupero dell'altare delle Milizie nel 2019.

R.P.

L'altare dopo il restauro



VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Si presenta don Alberto Paschini

I sacerdoti: in mezzo agli uomini come fratelli in mezzo ai fratelli

Originario di Illegio, don Alberto Paschini ha compiuto trent'anni a novembre. Ha prestato servizio pastorale a Illegio, Tolmezzo e Tarcento, prima di essere ordinato sacerdote nel giugno 2018. Ha svolto il suo servizio nella Collaborazione pastorale di San Giorgio di Nogaro, curan-



do in particolare la parrocchia di Porpetto e le comunità di Castello e Corgnolo. A Palmanova opererà accanto al parroco e vicario foraneo mons. Angelo Del Zotto nella cura pastorale della città stellata e delle parrocchie di Bagnaria Arsa, Sevegliano, Jalmicco, Trivignano Udinese e Clauiano.

«I presbiteri sono stati presi fra gli uomini e costituiti in favore degli uomini stessi nelle cose che si riferiscono a Dio, per offrire doni e sacrifici in remissione dei peccati, vivono quindi in mezzo agli altri uomini come fratelli in mezzo ai fratelli». Desidero che a introdurre la mia semplice presentazione siano queste parole, che con mirabile sintesi riassumono ciò che il sacerdote è chiamato a essere, a fare, a dare. Esse sono tratte dal Decreto sulla vita e il ministero sacerdotale «Presbyterorum Ordinis», che il Concilio Vaticano II ha consegnato ai sacerdoti affinché venissero guidati a vivere la lo-

ro esistenza alla luce del Vangelo di Cristo nel tempo presente. Mi lascio dunque condurre da queste parole.

Innanzitutto, sono stato anch'io «preso fra gli uomini»: sono stato accolto dai miei genitori Loris e Caterina, sono cresciuto nella fede grazie al loro luminoso esempio e grazie alle celebrazioni e agli incontri di catechismo nella parrocchia carnica di Illegio, Comunità piccola ma densa di fede autentica e di devozione commovente, scrigno che custodisce melodie e riti di matrice patriarcale. Ho proseguito il cammino di fede partecipando ai Campiscuola della Parrocchia di Tolmezzo

e poi, da animatore, al centro estivo parrocchiale «Estate Gianelli» e ai Campiscuola a Sauris. Dopo le scuole medie ho frequentato il Liceo Classico «S. Bernardino», presso la Casa Salesiana di Tolmezzo. Queste esperienze e l'incontro con alcuni sacerdoti hanno fatto maturare in me il desiderio di consacrare la vita al Signore nel sacerdozio. Ho intrapreso il cammino di formazione presso il nostro Seminario Interdiocesano a Castellerio nel settembre 2011 e sono stato ordinato sacerdote il 24 giugno 2018. Il fine settimana mi ha visto impegnato per due anni nelle mie parrocchie di origine Illegio e Tolmezzo, per tre anni nella Parrocchia di Tarcento e per due anni come diacono nella Parrocchia di San Giorgio di Nogaro. Da sacerdote mi è stato chiesto di seguire con particolare cura le Parrocchie di Porpetto, Castello e Corgnolo con Pampaluna. Nell'ambito della Collaborazione pastorale ho coordinato le attività e i gruppi dei catechisti della fascia di età 6-11 anni, oltre che i percorsi di formazione al Sacramento del Battesimo e gli incontri con gli operatori della Liturgia. Ho camminato con gente buona, cristiani dalla fede ammirevole, talu-



ni di evidente santità.

In una tiepida giornata di autunno arrivo nella Collaborazione pastorale di Palmanova, un po' sorpreso e incerto per le novità che mi si presentano, ma con il cuore sereno per questo «sì» che ho rinnovato al Signore. Arrivo qui, come ci ricorda il decreto citato «per offrire doni e sacrifici in remissione dei peccati», cioè come povero strumento nelle mani del Signore per donare al popolo di Dio la possibilità di entrare in un dialogo salvifico con Lui, median-

te l'annuncio della Parola, la preghiera e la celebrazione dei Sacramenti. A questi tre principali aspetti del ministero sacerdotale intendo dedicare il tempo e le energie migliori, in comunione con don Angelo, con le Suore francescane e con tutti voi, tenendo bene a mente che, insieme, siamo in cammino «in mezzo agli altri uomini come fratelli in mezzo ai fratelli». Il Signore vi benedica di cuore e la Vergine Madre custodisca la vostra fede!

don Alberto

Gli 80 anni di don Angelo



La Fiera di Santa Giustina



A Santa Giustina, compagna della nostra città, hanno dedicato una Fiera che, a partire dal 7 ottobre, è durata tre giorni, venerdì, sabato e domenica.

In Piazza prodotti tipici locali, punti enogastronomici, artigianato e luna park. Domenica 9 ottobre si è

celebrata in Duomo il Te Deum per la fondazione (1593) della Fortezza di Palma. **R.T.**

* * *

«La tragedia è che non ci sono più esseri umani, ci sono strane macchine che sbattono l'una contro l'altra». **P.P. Pasolini**

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Brevi dalla Parrocchia e Collaborazione Pastorale

Chiesa S. Francesco



Con la benedizione impartita dall'Arcivescovo lo scorso 4 ottobre è stata riaperta al culto – dopo i lavori di straordinaria manutenzione – la Chiesa di S. Francesco in Piazza Garibaldi. Per mancanza di “fondi” non siamo riusciti a completarla con un efficiente impianto di riscaldamento.

Al di là delle celebrazioni legate all'attività della catechesi e dell'oratorio ed ai momenti di preghiera dei “Cavalieri di Malta”, vi si possono, comunque, celebrare funerali, matrimoni... altri momenti di preghiera.

Abbonamenti Palma



Il “PALMA” che avete tra le mani è il bollettino - nato con mons. Merlini nel 1934 – della Parrocchia di Palmanova. Lo dirige da 37 anni il giornalista palmarino Silvano Bertossi. Escono 4 numeri all'anno e, dal punto di vista economico, sta in piedi grazie agli abbonamenti (€ 20,00) che vanno fatti entro il mese di febbraio.

Pubblicità offerte



A partire dal prossimo anno sul Palma non verranno più indicati gli importi delle offerte elargite alla Parrocchia ma solo i nomi degli offerenti e le motivazioni della donazione.

Alla base di questa scelta, fatta anche in altre parrocchie, – oltre al rispetto della privacy – c'è il desiderio di evitare qualsiasi commento o confronto su chi o quanto uno ha donato togliendo “il chiacchiericcio”.

La segreteria rilascerà una ricevuta a quanti vorranno fare una qualunque offerta mentre il “libro cassa” sarà sempre a disposizione per qualsiasi verifica sulle donazioni fatte.

Don Renato Zuliani



Abbiamo appreso con rammarico la notizia della scomparsa improvvisa, avvenuta nel nostro ospedale nel pomeriggio di domenica 20 novembre, di don Renato Zuliani parroco di Passons. Era nato a Forgaria nel 1947 e venne ordinato sacerdote nel 1972. In quello stesso anno fu inviato come cappellano a Palmanova dove condusse il suo ministero sino al 1975 prima con mons. Damiani poi con mons. Quarino. Lo ricordiamo con riconoscenza per il suo servizio che volle proporre alla comunità con generoso coraggio e lungimirante impegno alla luce delle novità pastorali e liturgiche offerte dal Concilio Vaticano II.

Grazie don Renato.

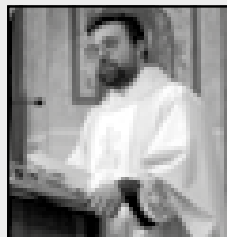
Ultimo regalo di Paolo



Don Paolo, al di là del suo impegno pastorale a Palmanova e negli altri paesi della nostra “Collaborazione Pastorale”, ha voluto fare ancora un regalo alle comunità di Jalmicco e Palmanova.

Nel suo testamento, scritto solo un paio di giorni prima della morte, ha infatti lasciato 10.000 euro sia alla parrocchia di Palmanova come a quella di Jalmicco. Il nostro grazie diventi preghiera per lui.

Forze nuove



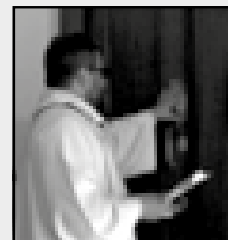
Nello scorso numero del “Palma”, oltre al “benvenuto” a suor Renza che è venuta a sostituire suor Adeli-

na ed è impegnata soprattutto nella zona di Trivignano, c'era un accenno alla possibilità che, nella nostra “Collaborazione”, si inserisse anche un sacerdote giovane.

Quel sogno s'è avverato. Dalla fine di ottobre si sta inserendo don Alberto Paschini. Ha 30 anni, è un canonico di Illeggio, seguirà soprattutto – ma non solo – gli ambiti della catechesi e della pastorale giovanile.

A lui e a suor Renza l'augurio di un veloce inserimento e di un proficuo lavoro.

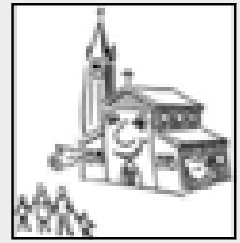
Benedizione delle famiglie



“Una volta” il parroco passava annualmente in tutte le famiglie per la benedizione delle case”.

Oggi non è più possibile. Don Angelo e don Alberto sono comunque disponibili per la benedizione delle famiglie che la desiderano e richiedono. Basta una telefonata (0432.928337) per accordarsi su giorno ed ora.

Date Sacramenti 2023



Il Battesimo verrà conferito a Palmanova – oltre che nella Veglia Pasquale (8 aprile) – durante la celebrazione della S. Messa delle 11.00 nelle domeniche 5 febbraio – 4 giugno e 15 ottobre.

A Jalmicco e Sottoselva in una domenica degli stessi mesi. Le iscrizioni vanno fatte in canonica nei primi giorni del mese precedente la celebrazione.

La “Prima Comunione” avrà luogo domenica 7 maggio.

La “Prima Confessione” è programmata per domenica 21 maggio.

La Cresima degli Adulti è fissata per la sera di domenica 28 maggio.

Sono ancora da fissare le date della Cresima per i giovani e quella dei corsi di preparazione matrimonio.

C.D.M.

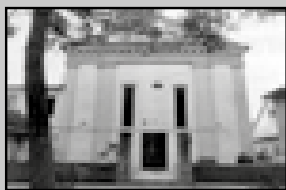
Il 2 ottobre 2022: Prime Comunioni



VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Inaugurazione della Chiesa di San Francesco

CRONOLOGIA DEL PIO LUOGO



- 1603: posa della prima pietra della chiesa che viene affidata ai frati Minori Conventuali.
- 1624: consacrazione della chiesa che viene dedicata a San Francesco d'Assisi.
- 1627: riparazione del colmo del tetto.
- 1652: un fulmine si abbatte sulla chiesa uccidendo il padre guardiano e causando gravi danni ai muri.
- 1695: una tromba d'aria rovescia il campanile sul tetto e rompe una delle tre campane.
- 1769: il pubblico inquisitore sopra i monasteri, Alessandro Duodo, prende in consegna il convento annesso alla chiesa e licenzia i frati, la custodia della chiesa è affidata al Pio Sovvegno di San Carlo Borromeo.
- 1712: il convento è acquistato dal Pio Sovvegno per stabilirvi l'ospedale dei Poveri.
- 1773: nella chiesa vengono trasferiti gli arredi sacri dell'Orotorio di San Gaetano (via Manin); viene demolito il campanile perché pericolante.
- 1806: caduta la Repubblica Veneta, il comandante francese ordina il trasporto dei degenti nei locali dell'ex caserma dei carabinieri in piazza Grande e il convento è trasformato in deposito di generi di sussistenza per le truppe e la chiesa in deposito di polvere da sparo; tale destinazione continua anche sotto la dominazione austriaca.
- 1866: dopo l'annessione al regno d'Italia la chiesa diviene deposito di fieno e l'ex convento è ceduto a privati.
- 1918: l'arciprete mons. Giuseppe Merlino ottiene, dagli occupanti austriaci, la riapertura al culto della chiesa.
- 1962: nella chiesa vengono rimontati i due altari laterali che stavano nella demolita chiesa di Gonars.
- 1964: si rifà il pavimento alla veneziana con una lapide che segna la tomba dell'arciprete Merlino (1877-1954)
- 1971: si restaura interamente l'interno della chiesa.

Notizie tratte da Piero Damiani "Le chiese minori di Palma" - 1976

Ne hanno parlato don Angelo e l'arch. Coretti.
Ha benedetto l'arcivescovo Mazzocato



Fotoservizio di
Sergio Ioan

All'arch. Coretti viene presentato il "Palma"
con l'articolo della chiesa di S. Francesco

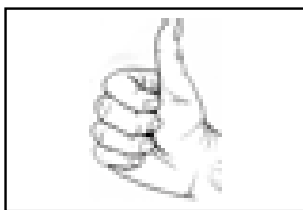
L'approccio turistico, interno ed esterno, di Palmanova

Dall'aereo si nota come la Fortezza di Palma rimanga come incastonata in mezzo alla natura circostante, come un gioiello che, allo stesso tempo, si mostri e si nasconda; questo modo non invasivo di inserirsi nella verde pianura non è altro che il risultato della tecnica militare difensiva ideata ai tempi della sua fondazione, ovverosia la tecnica del terrapieno.

Nel suo insieme, la perfezione di questo "inserimento nell'ambiente" è frutto del caso. Ma di un caso fortunato, unico direi, che dovremmo saper sfruttare ma dolcemente, perché le Mura e la Fossa sono ormai le vere e uniche ricchezze turistiche di Palmanova. Siamo degli abitanti

di una città-madre. Mi spiego con una metafora: per un palmarino, uscire dalle porte di Palma, è ogni volta quasi come un sentirsi uscire dal ventre materno per proiettarsi verso il mondo esterno: rappresenta quasi un'esperienza metafisica di transizione e rinascita. E questa non è un'esperienza comune, nel mondo.

Premettendo che sono un amante del recupero storico in qualunque forma, bisogna dare atto a quanto si sia spesa l'amministrazione comunale negli ultimi dieci anni nella pulizia delle Mura e per il ritorno dell'acqua nella Fossa che, per vacui bizantinismi di teorici dell'architettura, era stata prosciugata per una ventina



d'anni con un effetto di squalore inimmaginabile.

Per il resto, è desolante constatare quanto si siano potute cancellare, dall'ultimo Dopoguerra in poi, la memoria edilizia, l'urbanistica, e le radici di una cittadina che si era sviluppata internamente rispettando l'ambiente, i parchi, i giardini. In cambio abbiamo ottenuto anonimi e monotoni condomini, con qualche mimetismo ambientale quando va be-

ne; e non comprendo come si possa definire turistica una cittadina quando la si sia ridotta come una periferia metropolitana. Tutto è stato sacrificato al guadagno immediato sfruttando occasioni periodiche di esigenze abitative impellenti.

Grosso modo, Palma si è adagiata in quel cattivo gusto imperante in tutta Italia, né bello né brutto, per assecondare i bisogni di costruzione-ricostruzione del tessuto economico dei vari momenti; il che, oggi, dà come l'impressione di un'atmosfera generale di gente che si accontenta del quotidiano, o che al massimo prepara la colazione per domani mattina. Così sia. Ma gli esperimenti continui nel tentativo di seconda-

re i cambiamenti della Storia, ora in una direzione e ora in un'altra, non hanno senso: perché la Storia, quella con la esse maiuscola, corre più veloce di noi. Molto, molto più veloce dei palmarini, la cui mentalità attendista e sedentaria certo non aiuta. Per cui, il tessuto edilizio in Palma resterà purtroppo sempre di tipo "zoppo", perché nella cittadina oramai non esiste più un vero e proprio centro storico antico, un cuore pulsante che riunisca le anime dei suoi abitanti... Ecco, cosa ci manca e che dobbiamo ricercare: un'anima. Ma, come tutti sanno, l'anima non possiamo costruirla, e nemmeno comperarla.

Giovanni Vidale

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Viviamo in una società che non si può più dire cristiana se non per un'eredità culturale. Il clima generale induce ognuno a vivere in una prospettiva terra - terra. Il meglio che un giovane può augurarsi è trovare un buon posto di lavoro che gli permetta di vivere serenamente: se poi può fare una bella carriera tanto meglio.

Successo, ricchezza, e agiatezza sono l'obbiettivo principale per tanti di noi. Ancora una volta mettiamo "l'apparire" al primo posto mentre "l'essere" ben volentieri lo dimentichiamo. Curiamo tanto il contenitore (l'apparire) ma non il contenuto (l'essere). Ma, da cristiani, in quale campo potremmo noi tutti fare una buona carriera?

Un cristiano/a dovrebbe, al di là delle ammacature, identificarsi con Gesù, e la sua chiamata al bene. Punto di partenza per la carriera di un buon cristiano è l'impegno a diventare, prima di tutto, un **buon essere umano**.

Ci sono molte opportunità in questo settore e pochissima concorrenza. Se ci impegnassimo un po' di più a coltivare il proprio cuore per diventare buoni e giusti, sarebbe già una grande conquista.

Non credo abbia tanto senso accettare il modello di chi si crede una brava per-

Apparire invece di essere Protagonisti del bene



sona aggiungendo alla propria condizione momenti di preghiera e di generosità con Dio. Questo tipo di cristianesimo, che si sovrappone a uno stile di vita tutto dedito al notare, non funziona, anche se è diffuso fra tanti che ancora si dicono cristiani.

Nossignore. Occorre capire che essere cristiani è una scelta libera, colma di responsabilità. Ci impegna a testimoniare l'amore di Dio, ad accettarci con le nostre fragilità e paure, ma anche con la convinzione che, se agiamo nel nome del Signore, non sbagliamo mai.

Come ha detto il Papa: **Non basta non fare il male per essere un buon cristiano; è necessario aderire al**

bene e fare il bene "Siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo". "Tante volte - ha raccontato Francesco - capita di sentire alcuni che dicono: 'Io non faccio del male a nessuno'. D'accordo, ma il bene lo fai? Quante persone non fanno male, ma nemmeno il bene, e la loro vita scorre nell'indifferenza, nell'apatia, nella tiepidezza. Questo atteggiamento è contrario al Vangelo, ed è contrario anche all'indole dei giovani, che per natura sono dinamici, appassionati e coraggiosi". "È bene non fare il male, ma è **male non fare il bene**. Questo lo dice-

va sant'Alberto Hurtado".

"Non sentitevi a posto quando non fate il male, non basta: ognuno è colpevole del bene che poteva fare e non ha fatto. Non basta non odiare, bisogna perdonare; non basta non avere rancore, bisogna pregare per i nemici; non basta non essere causa di divisione, bisogna portare pace dove non c'è; non basta non parlare male degli altri, bisogna interrompere quando sentiamo parlare male di qualcuno. Fermare il chiacchiericcio. Questo è fare il bene". "Se non ci opponiamo al male, lo alimentiamo in modo tacito".

Come cristiani siamo chiamati a metterci al servizio del nostro prossimo. Il no-

stro Dio ci osserva e accompagna sempre e si fida di noi che dovremmo imparare, dalla vita semplice e umile di Gesù, a donare al prossimo il tempo di cui hanno bisogno. Mi piace Antoine De Saint-Exupery quando afferma: "È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha reso la tua rosa così importante".

È solo il nostro impegno, la nostra voglia di faticare e camminare insieme a qualcuno che finisce per costruire un rapporto vero e collaborativo. E, se il processo dovesse apparirci lungo o difficile, ci penserà il buon Dio a **incoraggiarci** con la sua **irresistibile semplicità** e vicinanza.

Gesù ha dedicato tutto il suo tempo ad insegnarci il bene: per un cristiano sarebbe cosa buona e giusta, comportarsi allo stesso modo. Non dobbiamo dimenticarci che noi, in questo mondo, siamo i suoi occhi per osservare da che parte stanno bene e male, le sue mani per tenderle a chi ha bisogno, il suo cuore per amare incondizionatamente.

Buon Natale a chi ha tempo e a chi trova sempre scuse. L'importante è che, finite le scuse, l'azione del bene emerga. C'è un tempo per tutto.

Barbara Schiff

I 11 comuni insieme per un Museo del territorio

Mettersi insieme è quasi sempre positivo. E così è stato fatto per un "Museo del territorio" che rappresenti le sue unicità, la sua storia, le sue tradizioni, le persone coinvolte. Sarà una ope-

razione che avrà la sua sede nell'ex caserma Filzi. I comuni che hanno accettato di aderire a questa iniziativa che rappresenterà un punto di riferimento di una determinata zona sono: Aiel-

lo del Friuli, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo-Tapoglianico, Chiopris Viscone, Gonars, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco e Palmanova.



Una serata in allegria, con tanti ricordi

Classe 1947



Classe 1972



VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Piccole e grandi sfide per crescere armonicamente

La parola alla nuova coordinatrice del Regina Margherita e del Nido integrato

Sono Francesca e ho il privilegio di essere la nuova coordinatrice della scuola dell'infanzia Regina Margherita e Nido integrato

Quando sono stata chiamata per un colloquio, anche se non avevo mai ricoperto questo ruolo, ho deciso di accettare con entusiasmo questa sfida. Ringrazio il mio predecessore Chiara che con la sua pazienza mi ha aiutato a comprendere il ruolo e mi ha supportato (e sopportato) durante il mio primo periodo di lavoro

Venendo a lavorare qui ho scoperto una realtà bellissima fatta di condivisione, di aiuto reciproco e di risate.

Volevo fare una rapida presentazione del personale così da poter pre-

sentare le nuove maestre. All'infanzia Doriana e Valentina sono le nostre guide, coloro che sono ormai parte della storia del "Regina Margherita". Insieme a loro ci sono Lorenza e Gessica che sono con noi dallo scorso anno. Al nido invece le educatrici nuove arrivate Giulia e Nicole affiancano Marika, Gessica e De-

bora. Quest'anno novità anche in segreteria e troviamo Cosetta che affianca l'infaticabile Tiziana.

La nostra super cuoca Monica è una certezza che non può mancare nella nostra scuola e che insieme all'insostituibile Chiara, ci delizia con i suoi manicaretti.

La scuola coinvolge buo-

na parte della comunità della cittadina che ci fa sentire il suo affetto e la sua vicinanza. Tante sono le iniziative che quest'anno, grazie anche alla fine della pandemia abbiamo in programma. Tra queste abbiamo già fatto la festa con i nonni dei nostri bambini in asilo e siamo andati alla casa di riposo a trovare degli altri non-

ni che ci hanno colmato di affetto.

Al lunedì capita che ci vediate andare tutti a spasso per il mercato in esplorazione dei banchetti facendo una piccola deviazione in Duomo quando i bambini ci chiedono di andare ad accendere un cero a Maria.

Siamo andati a visitare la mostra "Contemporanea"

e in biblioteca, ma soprattutto abbiamo fatto "una serenata" a don Angelo per il suo compleanno!

Il metodo educativo di quest'anno, come già improntato gli anni scorsi sarà quello di lavorare per centri d'interesse, in un ambiente studiato appositamente in modo che i bambini siano liberi di scegliere l'attività che preferiscono e li stimoli al "fare da soli" e ad imparare sempre cose nuove superando autonomamente le difficoltà.

La musica sarà una nostra grande amica che ci accompagnerà durante le nostre giornate, assieme a maestra Lorenza che suonando chitarra e fisarmonica ci fa scoprire armonie,

ritmi e suoni nuovi.

È con queste parole che vi vogliamo introdurre al nostro mondo, al nostro modo di lavorare e di coinvolgere i nostri "allievi" nelle piccole e grandi sfide quotidiane per crescere.

Con tutto il nostro impegno, la comunità educante Regina Margherita.

Francesca



Reclutamento alla Cri

Un corso di reclutamento per volontari è stato organizzato dalla Croce Rossa Italiana di Palmanova.

Il corso è stato frequentato di una trentina di persone ed è stato il primo passo per entrare a far parte della Cri come volontari.

Il costo dell'iscrizione al corso è stato di 40 euro.

Il lavoro della Cri è molto importante per la salute di grandi e piccini.

altro



La "Casa del dolce" di Borgo Cividale ha rinviato

la chiusura dell'attività, come ci aveva anticipato Dino Tortolo. Tra le novità alla Pizzeria Cittarella è arrivata la pizza "Mandi Friùl". L'intraprendente Toni ha creato una pizza con frico, polenta gialla, salame friulano, formadi frant, cotechino e addirittura prosciutto di San Daniele. Così "Mandi Friùl" è stato accolto benissimo da tutti.

sbert

Un'autoemoteca in Piazza Grande



La sezione Afds, donatori di sangue, ha predisposto una autoemoteca in Piazza così ventotto persone hanno potuto donare il sangue senza spostarsi dalla città e tra questi cinque lo hanno fatto per la prima volta.

Lettere al Palma

La Palmanova di anni fa

Porcia, 8 ottobre 2022

Caro Palma,

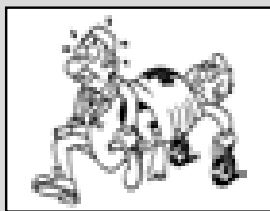
ho ricevuto il numero di marzo del Palma, che leggo sempre con piacere perché ogni volta è un modo di sentire vicina la palmarinità seppur sia residente lontano dalla città stellata. Scrivo questa lettera perché nel ricordare la recente scomparsa di Giuseppe Muradore, una figura che ha fatto molto del bene e perciò il vuoto che lascia è anche maggiore, soprattutto negli affetti e nelle tante amicizie. Ma leggendo le righe a lui dedicate sul commiato, non posso essere d'accordo sul fatto che Palmanova sia un'isola felice e abitare in questa città sia la scelta migliore del mondo. Sì, Palmanova era un'isola felice, ma negli anni '60 - '70 - '80 ma poi anche qui l'aria è cambiata e non sempre in meglio. A Palmanova in quegli anni si poteva respirare il Dna dell'umanità, come presumo negli altri mille borghi italiani, perché tutte le persone facevano comunità, tutti si conoscevano e si riconoscevano per le loro attività in paese. Ma come sostenevo poco prima il clima è cambiato, i palmarini sono rimasti in pochi e vorrei ricordare anche tutte quelle persone del nostro paese (non faccio i nomi perché sono tanti) che non ce l'hanno fatta a superare quel cambiamento e quindi adattarsi al nuovo perché si sono sentiti troppo fragili, soli ed emarginati.

Quel mondo di un tempo non tornerà più, bisogna essere consapevoli però dei tanti personaggi, che Silvano Bertossi, giornalista, ha riportato giustamente nei suoi "Palmarinando", che hanno scritto un pezzo di storia che resta viva nella nostra città e che non possiamo certamente dimenticare.

Andrea Grella

(s.b.) Certo non c'è più la Palmanova di un tempo e anche la comunità è molto diminuita. Così è, purtroppo, la situazione attuale.

Tagli alla sanità. Riduzione di reparti



Palmanova, 6 ottobre 2022

Caro Palma,

su un giornale ho trovato questa simpatica e spiritosa vignetta che, a suo modo, rispecchia quello che sta vivendo l'ospedale di Palmanova. E non solo quello.

In senso ironico naturalmente, ma forse neanche tanto.

G.E.

(s.b.) Grazie G.E. di avere inviato al Palma la vignetta che era stata pubblicata nel n. 18 del 24 settembre di quest'anno, di Gente enigmistica. L'ironia ci aiuta spesso ad affrontare le carenze che da tempo affronta il nostro apprezzato nosocomio.

Il "Palma" in ritardo



Trivignano Udinese, 22 ottobre 2022

Quando feci l'abbonamento, pensando che tale trimestrale sarebbe arrivato puntuale entro (almeno) l'ultimo giorno del mese di scadenza, e cioè: 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre. Invece, a me, quello di settembre è arrivato oggi, 22 ottobre, quindi con oltre 3 settimane di ritardo e anche i precedenti numeri mi erano stati consegnati con forti ritardi.

Giovanni Vidale

Il "Palma" rispetta le scadenze. Non le poste palmarine che lo distribuiscono... a loro discrezione. A proposito delle poste sarebbe forse il caso di consegnare ai postini una pianta della città con i nomi delle vie e i numeri civici delle abitazioni. Spesso riceviamo corrispondenza non nostra che a volte, e ce ne scusiamo, apriamo distrattamente solo per accorgerci che non ci riguarda e che strada e numero sono sbagliati.



FATTI & PERSONE - R

PERCHÉ NO? PARLIAMONE!



Arriviamo a un anno in più. Certo il 2022 non è stato esaltante. Anzi.

Allora chiediamo al 2023 più comprensione, più disponibilità e, soprattutto, più tranquillità. Già perché tutti siamo preoccupati per gli attuali momenti e per quelli del futuro.

Bruna e Ornella, prendendo un caffè in un bar della Piazza, discutono e disquisiscono sulla attualità e il suo (non roseo) futuro.

Per loro Palmanova va sostenuta soprattutto da parte dei palmarini e da quanti, in questi anni, sono diventati palmarini.

Perché no?

Parliamone!

"Apriti Sesamo", la parola magica per far aprire le porte del nascondiglio dei ladroni, non serve nel reparto di oculistica dell'ospedale di Palmanova la porta per la tua chiamata non si apre nemmeno col cannone.

Altroché "Apriti Sesamo"!

Perché no?

Parliamone!

Il cervello diviso in due: una parte lavora mentre l'altra riposa. Ma non sempre per alcuni il cui cervello sembra essere sempre a riposo.

Quanti appartengono a questa... categoria? Sembra che la percentuale sia piuttosto alta.

Perché no?

Parliamone!

Giuseppe Garibaldi, dopo ogni battaglia rinascimentale, amava fumare un sigaro toscano.

Io, ogni volta che concludo qualcosa con successo, prendo uno spritz rosso (poco vino) con gassosa e fetta di limone.

Perché no?

Parliamone!

La potenza dei telefonini chiamati cellulari.

Una coppia di mezza età ordina allo Chez Papi un tagliere di gustose tartine.

Arriva Ylenia e posa sul tavolo quanto richiesto. Ma prima di affrontare quel ben di Dio lui tira fuori il cellulare e fotografa tutto per poi mostrare la foto agli amici. Forse vuol dimostrare qualcosa? Chissà!

Perché no?

Parliamone!

A ognuno il suo, specialmente se è meritato. Ci sono Dario Drosso e Giuseppe Zanello, meccanico per 20 anni all'ospedale di Palmanova, che quando mi incontrano mi salutano dicendomi: "Buongiorno commendatore". La risposta è immediata "Buongiorno cavaliere".

Quando ci vuole ci vuole,

Perché no?

Parliamone!

Ho visto una maglietta con la scritta "Che cosa ha New York che Udine non ha". Mi è subito venuta in mente l'idea "Che cosa ha Palmanova che New York non ha". Beh, forse la forma di stella, per il resto. Nella vita bisogna anche fantasticare.

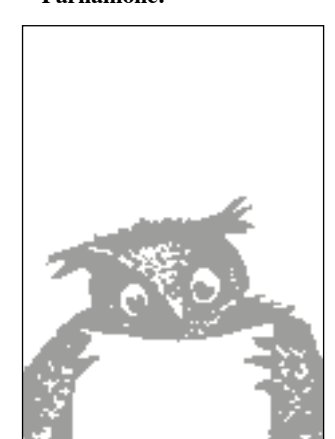
Perché no?

Parliamone!

Il mondo sta cambiando e cambierà di più. Così dice una canzone. È vero, tutto sta cambiando, anche noi. E questi cambiamenti sono al di fuori della nostra volontà. Noi vorremmo altrimenti, ma non è così. Purtroppo.

Perché no?

Parliamone!



Vedere in Piazza un bambino di tre anni che cerca di pendere uno dei colombi che vagano indisturbati alla ricerca di qualche briciola è un vero spettacolo. Il suo buffo caracollare, voltarsi di scatto, allontanarsi un poco perché la sua attenzione viene distratta da un colombo più interessante è un vero spettacolo. "Dico al bimbo: "Guarda che i colombi non si lasciano prendere". Mi guarda con stupore, incredulo, e ricomincia la sua vana caccia.

Perché no?

AMESE

brica di Silvano Bertossi

Parliamone!

Godersi al mattino la fresca brezza può essere uno dei momenti piacevoli della giornata che ti aiuta ad affrontarla meglio. Una brezza confortevole, plastica, consolante. La natura, alle volte, sa essere materna e amicale.

L'uomo purtroppo, fa di tutto per cambiarla e non si accorge nemmeno che tutto va bene com'è, che voler interferire crea solo dei peggioramenti che andranno a suo discapito e a quello dei suoi figli.

Però, caro uomo, potresti stare più attento!

Perché no?

Parliamone!

pure degli incontri con squadre straniere. Il fatto è che i giocatori possono essere degli ottantenni e anche oltre. Quindi camminare, non occorre correre.

Perché no?

Parliamone!



Si è tenuta nella nostra città "Dialoghi", festival itinerante della conoscenza. L'edizione 2022 è stata incentrata su tempo, spazio, memoria. È stato consegnato il premio alla carriera allo storico Alessandro Barbero e c'è stata la raccolta di fondi a favore del Cro di Aviano.

Perché no?

Parliamone!

Pronto soccorso di Palmanova, questi i dati annuali: nel 2021, da gennaio a dicembre, ci sono stati 21.566 interventi, nel 2020 ce ne sono stati 21.004 con un aumento di 500 unità. Vedremo i dati del 2022 alla fine dell'anno.

Perché no?

Parliamone a fine del 2022.

Perché no?

Parliamone!

L'Ana si dichiara pronta a tutelarsi in vista dell'Adunata di Udine 2023 dopo le polemiche per le denunce di diffamazione per gli episodi di Rimini, durante i quali gli alpini sono stati definiti ubriacconi e molestatori.

Non sono accettabili queste infami accuse rivolte agli alpini che, invece, sono una delle eccellenze dell'Italia.

Perché no?

Parliamone!

Riaperte le scuole e, come dovunque, mancano gli insegnanti. Ma non si possono programmare in tempo le assegnazioni delle cattedre senza far perdere tempo agli studenti? Sembra di no.

La storia si ripete ad ogni inizio anno scolastico da molto tempo a discapito dei ragazzi che si ritrovano a dover recuperare il tempo perduto, a volte con insegnanti spesso impreparati.

Perché no?

Parliamone!



La pubblicità invade tutte le ore del giorno.

Interrompe un interessante notiziario, taglia a metà un avvincente film giallo, si inserisce in un romantico teleromanzo pubblicizzando dei medicinali contro la flatulenza e la diarrea.

Ce n'è, invece, uno che mi è particolarmente simpatico e che dice: "Rione Bellicapelli", "Dacci un taglio", "Miss Pettini", "Messa in piega". Beh questa è pubblicità spiritosa e intelligente.

Perché no?

Parliamone!

Ho letto sulla fiancata di un camioncino, credo di patate fritte, "Il gusto è dei curiosi". Mi ha fatto riflettere ed in effetti i curiosi sono persone che ragionano su tutto quanto colpisce la loro attenzione, li stimola a cercare spiegazioni, a scoprire verità e bugie, a interessarsi a quanto li circonda anche se si tratta solo di un pezzo di carta mosso dal vento.

Chi non è curioso si perde molto di quanto lo circonda.

Perché no?

Parliamone!

Però. Non c'è limite alla fantasia e alle idee. In Toscana i veterani sportivi hanno ... inventato il "calcio camminato". Fanno

La foto dal cassetto

L'edicola di Piazza Grande



Anno 1958. L'edicola gestita da Luigi Ottomeni a partire dal 1945 fino al 1966.

(Archivio Bertossi)

SE VUOI BENE A PALMANOVA SOSTIENI IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2023 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento. L'abbonamento è di € 20.



Sostenitori "Palma"

€ 40 Paolo Sorarù

€ 50 Giovanni Epis

Palma ridens

Ricordando Ferdinando Venturini, vignettista



Geografia

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

A tutta lettura purché sia buona



Uno dei seguiti appuntamenti

Tre gli appuntamenti a Palmanova con la lettura. Si è cominciato con la presentazione di "Gelsi e sangue" di Massimiliano Santarossa (editore Biblioteca dell'Immagine).

È stato Walter Tomada a dialogare con l'autore nella Biblioteca Muradore.

È stata la volta poi de "L'ombra nell'acqua" (Gaspary editore) di Fabiana Dal-

la Valle che è stato presentato da Michela Nicoletti.

Nel Salone d'Onore del municipio. Clara Maggiore presentata da Maria Trevisi, ha proposto "La pazienza degli alberi", raccolta di poesie.

I proventi derivati dalla vendita di quest'ultima opera sono stati devoluti al Centro di Ascolto della Caritas foraniale di Palmanova.

R.P.

I sogni, quando ci sono, vanno rispettati e seguiti



Chi più, chi meno, possiede dei sogni. Piccoli e grandi. Raggiungibili e irraggiungibili. Ognuno li serba, segretamente, nel suo intimo sperando che nel tempo si avverino.

La raccomandazione che

facciamo è che i sogni non vadano calpestati, violati e distrutti.

Sono sogni e per loro bisogna avere un riverenziale atteggiamento.

Perché sono proprio i sogni che ci aiutano a vivere,

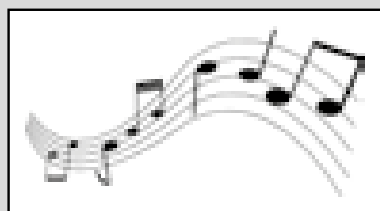
in modo armonico, in pace con noi stessi e con gli altri.

Rispettiamoli e trattiamoli con cura.

Fortunato chi ne ha tanti e riesce a realizzarne qualcuno.

S.B.

Prosa, musica e danza



I sette appuntamenti di prosa, musica e danza inseriti nel cartellone, promosso dal Comune di Palmanova con il sostegno della Regione Fvg, sono collegati con i comuni limitrofi perché il Teatro "Gustavo Modena" rappresenta ora il "Teatro del territorio".

I comuni sono Aiello, Bagnaria Arsa, Biciniccio, Chiopris-Viscone, Gonars, Santa Maria la Longa, San

Vito al Torre, Trivignano Udinese, Visco.

È un modo per favorire il ritorno in sala, ma anche per riconoscere il volontariato culturale per tutti i soggetti che costituiscono una rete che collabora nelle varie iniziative sul territorio.

Brava Palmanova per questa iniziativa di cooperazione con chi ti sta intorno.

Studio specialistico "Gocce di vita"



Il brindisi della cerimonia di apertura.

È stato aperto uno studio polispecialistico a Palmanova, in Borgo Udine 17. Tra i servizi disponibili è possibile, previo appuntamento (cell. 3515403264) con Carlotta Castellan (educatrice perinatale), Lo-

reta Ucini (psicoterapeuta), Marianna Amoruso (psicologa), Eva Agliarolo (logopedista).

Inoltre collaborano Francesca Maran (biologa nutrizionale) e Sara Minuzzo (osteopata).

Le fotografie di Sergio Ioan

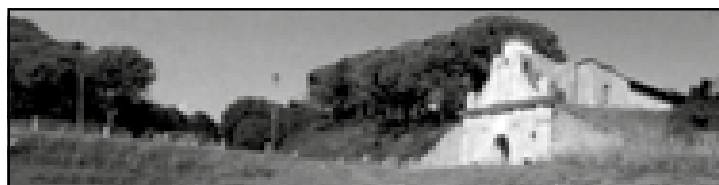


Trentadue fotografie che ritraggono i giochi di una volta sono state esposte, prima a Palmanova e poi all'aeroporto di Ronchi e in Croazia a Rovigno, sotto il titolo "C'era una volta".

Ancora una volta Ioan è riuscito a fare centro con le suggestive immagini.

Del resto lui si diverte a scegliere un argomento e sviscerarlo fotograficamente.

"Italia Nostra" per i Bastioni



Gli storici Bastioni di Palmanova nel mirino di Italia Nostra. Il presidente nazionale Antonella Caroli e il presidente di Italia Nostra Udine, l'arch. Renato Bosa, hanno fatto una dettagliata visita alle mura veneziane accompagnati da oltre una cinquantina

di persone. Hanno apprezzato l'utilizzo del "mattoncino Palmanova" creato in fornace con le stesse tecniche del Cinquecento e marchiato con il simbolo della città stellata che verrà utilizzato per i restauri.

L'ing. Massimo Lanza degli Amici dei Bastioni ha fat-

to da accompagnatore illustrando lo studio Pessina - Lanza che segue l'intervento pilota sul Bastione Donaato.

Sempre con Italia Nostra è stato inaugurato il restauro della lapide del Monte di Pietà in memoria della prof.ssa Teresa Valiante Jesu.

Protezione civile

La colonna per le Marche partita da Palmanova



Sessanta volontari della Protezione civile sono partiti diretti alle Marche, colpite dall'alluvione, per una missione di solidarietà. Nel momento dell'emergenza hanno partecipato una trentina

di automezzi (tra i volontari anche alcuni giovanissimi di 18 anni). Hanno deciso di essere presenti per una settimana per portare supporto e sollievo alle popolazioni marchigiane.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Ce l'ha lasciata Giuseppe Muradore

Il vues rabiôs

*La dicit e je romagnolo
 Solo a casa di un telefonate,
 Solo intal cù de què, for de vè,
 Quel che mi a ballè jè bal jè,
 passè d'jè col in cianc che di
 i frate malate e la mare e jere date di a faroni.
 Di le prime parate, d'ai parat e vati me matore balline
 che a simpè lingua di malofè maline,
 d'una agne malonare, una vira
 che par al diavolo e d'una simpè d'quere a binnere.
 Ma nò e jere le lènghe che con vè vè de empar
 mi a dit, d' ai fat un romagnolo,
 male bal e con in di vira culi
 et ai il pè a parabolè e mi fè un mal di vè,
 e vè di vira, ma vè quel che la ai vèdit
 d' ai vèl pèr me d' ai vèl,
 d' ai vèl d' ai vèl ha la vèlone e in vèl
 e vèl d' ai vèl d' ai vèl, nel jere mi di mal,
 vèl e vèl, una vèlone
 d' ai vèl d' ai vèl e la g'jambè alpe,
 nel ind' ai vèl me vèl a paratè il vèlone
 e vèl d' ai vèl d' ai vèl, nel jere mi di mal,
 ogni malte mi vèlone fa il jèl pèr di la vè.
 Luigi Silvano.*



Il libro su Carnera



I Veterani Sportivi di Palmanova hanno organizzato un incontro dedicato alla boxe e la presentazione di un libro, con gli autori e i relatori Franco Dugo, Ivan Malfatto e Umberto Sarcinelli.

Una cura per le demenze

La Regione metterà a disposizione altre 460 mila euro in tre anni per implementare e monitorare l'attuazione del Piano nazionale delle demenze (Pnd).



Biblioteca civica punto di riferimento

La biblioteca comunale è aperta tutto l'anno, compreso il sabato mattina, in essa c'è un patrimonio librario di 18-30 mila documenti, 45 progetti nazionali e regionali dedicati a Palmanova e altro materiale.

Note, noterelle di casa nostra



Con tre nuovi contenitori Raccogliere l'olio usato per carburante ecologico

Tre nuovi contenitori sono stati collocati per raccogliere l'olio usato in cucina. Si trovano in Borgo

Cividale, nel parcheggio in prossimità della Porta, a Jalmicco in Piazza Unione e a Sottoselva in via Mi-

lano. L'olio raccolto sarà utilizzato per produrre carburante ecologico.

Provvedere con una certa urgenza Zanzare nel cimitero comunale Occorre una disinfestazione

C'è il bisogno di combattere le zanzare al cimitero comunale. Chi frequenta il pio luogo esce coper-

to da punture pruriginose. Sarebbe il caso di provvedere ad una seria disinfestazione, perché le simpa-

tiche bestioline spariscono con il freddo ma questi inverni così tiepidi prolungano la loro vita.

È attiva una ecopiazzaola. Perché non usarla? Rifiuti abbandonati piuttosto sui bastioni

Basta con i rifiuti abbandonati sui bastioni come se fossero una discarica. Tanciche di olio, barattoli di vernici, vasi di colore con tutte le attrezzature per di-

pingere (tutto fa pensare ad un pittore decoratore) abbandonati in plein air. Chi ha scoperto questo misfatto sono stati quei palmarini che vanno a correre o

a passeggiare lungo i bastioni. Il Comune ha provveduto a liberare questi ingombri aprendo anche una indagine.

C'è invece dell'altro e di positivo Eventi che animano gli storici bastioni

I Bastioni ospitano varie manifestazioni. Le elenchiamo: Pasquetta sui bastioni, Rievocazione storica e grandi battaglie, Fe-

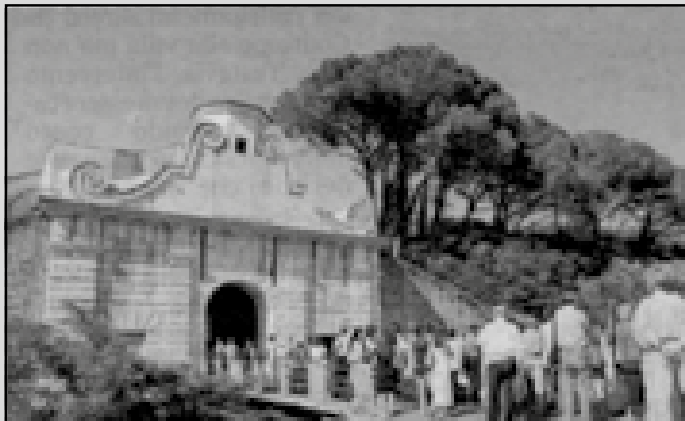
sta Europea della Musica, Nordic walking Orienteering, Caccia al tesoro in galleria, Concerti in potenza e nelle lunette, Ga-

re mountain bike e Palmanova, Pick nick ecologico, Giornate di pulizia e Concorso Ippico Internazionale.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Futuri interventi su Porta Aquileia

Passerelle pedonali per favorire il turismo



La programmazione in una entità comunale, regionale e nazionale, va sempre fatta in anticipo.

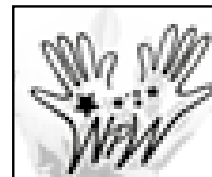
Lavori pubblici per circa un milione di euro che tengono conto della vocazione turistica di Palmanova saranno spesi per la messa

in sicurezza di alcune aree.

Si parla di importanti opere come la passerella pedonale su Porta Aquileia con relativo percorso di accesso per i disabili. Il provvedimento tiene conto dei turisti e soprattutto dei gruppi che arrivano portati

dalle autocorriere il sabato e negli altri giorni della settimana. Infatti molto spesso vediamo gruppi di persone, perlopiù di anziani che, nei loro viaggi turistici fanno una tappa a Palmanova che deve garantire loro l'accoglienza e il benvenuto.

Piazza Grande teatro di iniziative Circa 100 espositori per "Magia delle Mani"



La Piazza Grande, il 16 ottobre 2022, ha ospitato la simpatica e briosa manifestazione "Magia delle Mani" con giochi dimenticati, lavorazioni del cuoio, dei vimini, dello "scus", del ferro, del rame, della pietra e del legno.

Anche cucito, ricamo, mosaico e oggetti creati con materiali riciclati.

Circa un centinaio sono stati gli espositori che hanno esposto con grazia e fantasia i loro prodotti, nati e scaturiti dalle loro mani.

F.G.

Per la settimana della cucina friulana All'Hotel Hilton di Washinton



Rappresentativa la settimana della cucina friulana in America all'Hotel Hilton di Washinton con il Ducato dei vini friulani. La foto raffigura Emilio del Gobbo, presidente del Ducato, in piedi il palmarino Roberto Grillo, imprenditore nautico, Aldo Morassutti, famoso chef, il giornalista Silvano Bertossi. La foto è stata inviata al Palma da Roberto Grillo

Incontro per amministratori su comuni per una governance del sociale

All'Auditorium San Marco è stato organizzato un incontro per amministratori di enti pubblici promosso dai

Sindaci emeriti Fvg.

È stato il professor Ranieri Zuttion, docente dell'università di Trieste e Venezia

che ha parlato di "Comuni per una governance del sociale, tra responsabilità e rischi di sanitarizzazione".

40 anni di Acos



L'Acos, Associazione Cattolica Operatori Sanitari, ospitata all'ospedale di Palmanova, ha festeggiato, nella sede della canonica di Sottoselva i suoi 40 anni di attività. "L'Associazione - come ha ricordato il presidente Rinaldo Fantino - è nata come impegno del personale infermieristico".

Si è parlato della realizzazione del periodico, ciclostilato in proprio, degli incontri, delle conferenze, dei dibattiti sulla salute e delle serate di solidarietà promossi dall'Associazione. L'Acos ha organizzato per il 9 dicembre una conferenza sulla sanità e il volontariato.

Lunga vita e buon lavoro all'Acos.

Quelli della Mezza Maratona



L'immagine si riferisce ad una Mezza Maratona di un paio di anni fa

Luca Martina, presidente della Mezza Maratona "Città di Palmanova" domenica 27 novembre ha riso a lungo sotto i baffi, anche se non ce li ha, per il successo che ha riscosso la "sua" Mezza Maratona.

La partecipazione è stata di oltre 1600 concorrenti provenienti anche dai paesi esteri. Inoltre c'erano anche circa 500 donne che hanno partecipato ad una camminata dedicata alla violenza sulle donne.

Il percorso è stato di 21 chilometri. Lasciata Palmanova si è proseguito nelle frazioni di Sottoselva e Jalmicco per raggiungere Visco e Aiello.

Poi i partecipanti sono arrivati al Castello di Strassoldo, Bagnaria Arsa e arrivo a Palmanova entrando da Porta Aquileia.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Un viaggio virtuale indietro nel tempo



Un parco storico virtuale che permette di viaggiare di andare all'indietro nel tempo. Vivendo alcune scene di 400 anni fa, grazie ad ambientazioni che immergono il visitatore nell'atmosfera di allora.

Accade a Palmanova e lo speciale "tour" in epoca veneziana, tra soldati e popolani, è assicurato da sette video sferici e stereoscopici in realtà estesa, ai quali si può accedere attraverso lo smartphone (connesso a Internet) in maniera libera, gratuita e 24 ore su 24.

Lungo un percorso di circa 4 chilometri che si snoda sull'anello dei Bastioni – grazie al progetto "Viaggiare nel tempo tra storia e sport – Il parco storico virtuale dei Bastioni" –, si potrà rivivere la città Fortezza animata da duelli di spada, milizie e moschetti, popolani e accampamenti.

Le ambientazioni, con protagonisti i rievocatori del Gruppo Storico di Palmanova e della Compagnia d'Arme Malleus, sono accompagnate da una voce narrante, sia in italiano che inglese.

Dalle Gallerie sotterranee del Rivellino – con i veneziani che cercano di fermare le truppe austriache – all'Orecchione del Baluardo – che consente ai soldati di prepararsi per un contrattacco di sorpresa senza essere visti dal nemico –, dalla scena del ristoro dei soldati di guardia dentro la Poterna, allestita come taverna, al bivacco dei soldati sotto lo sguardo vigile delle guardie di ronda, tra armamenti, scherma e il suono del liuto.

E poi nello scenario del belvedere che costeggia il

fossato, proprio davanti agli occhi comparirà un duello tra gentiluomini, mentre alle Cascate di Borgo Udine si potrà assistere al lavaggio dei panni dei popolani e ai momenti di socializzazione tra milizie e civili.

Infine, grazie a un sorvolo della Fortezza, si potranno ammirare emozionanti vedute aeree a 360 gradi sulla città stellata, per apprezzarne le geometrie e le geniali soluzioni ingegneristiche e architettoniche. Un "tuffo" nel passato che si potrà "vivere" anche da casa. Sul sito

www.palmanovaxr.it, oltre a scoprire i punti "animati", si potranno vedere in anteprima i video sferici.

Ma l'emozione più grande è garantita una volta raggiunti di persona i sette luoghi dove è presente un QR code da scannerizzare che consentirà, in automatico, di collegarsi all'esperienza virtuale che si potrà vivere anche in versione stereoscopica, con appositi visori a disposizione gratuitamente.

M.P.

(da Vita Cattolica del 20 luglio 2022)



La storia è cambiata. E di molto

Non ci sarà il Natale del passato, quello delle luci e cotillons

Natale 2022 non sarà il solito Natale, quello che noi aspettavamo con molta ansia, che amavamo e che ci riservava delle pia-

cevoli sorprese. Il Natale di adesso è cambiato di molto. Cominciamo dalle luci che non saranno più fantasmagoriche e invitanti

come lo erano prima. Anche i cenoni saranno ridotti nelle loro portate e bevande. Natale rimane solo nei nostri ricordi. **S.M.**



SOTTOSELVA • JALMICCO

La frazione deve affrontare le nuove spese

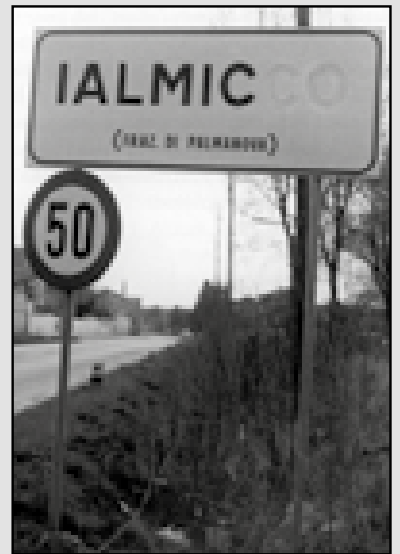
Jalmicco ha sempre provveduto a sé

Analizzando la gestione di un bar osteria nei piccoli centri emerge che il gestore spesso non è proprietario dell'immobile e l'affitto costa, non ha familiari come cooperanti ma personale assunto, che costa e lavora con orari di contratto.

Costi di licenza, permessi, tari, imu, ici, nas, riscaldamento, enel, commercialista e tasse varie, al povero gestore non rimane niente, cerca di resistere, ma alla fine deve chiudere.

Le vecchie osterie erano gestite da famiglie solide e numerose, con proprietà diversificate, immobili, terreni, vigne e anche commercio di generi alimentari e coloniali, inoltre qualche componente della famiglia svolgeva attività artigianali come falegname, calzolaio o altro e la cosa più importante non avevano oneri fiscali.

Non esisteva la dichiarazione dei redditi, pagavano solo la tassa di famiglia al comune (e le predial) piccola tassa erariale sui terreni. La tassazione dei combusti-



bili e dei superalcolici veniva prelevata alla fonte, il produttore inseriva nel prezzo anche la tassa, in questo modo, era semplice il controllo, lo Stato incassava e la catena commerciale era esente da controlli.

A conclusione della panoramica dei problemi di Jalmicco auguriamoci che si possano migliorare, ma solo se lo Stato e tutti noi, saremo capaci di ridare va-

lore alle necessità concrete e ridare al cittadino la possibilità di esprimere le sue idee e le sue iniziative, al fine di creare autonomia economica e sgravio per lo Stato.

Jalmicco a suo modo ha sempre cercato di provvedere alle sue necessità senza aspettare che altri provvedano. Tutto questo discorso per dire che la comunità di Jalmicco vorrebbe avere an-

cora un prete per chiacchiere e una semplice osteria per svagarsi, ma la modernità va in altre direzioni. La gioventù, e non solo, è attratta dal flauto magico del cellulare ma purtroppo Internet e la virtualità stanno diventando sempre più sirene che ti fanno entrare in un labirinto.

Personalmente ho nostalgia delle serate di fine settimana prolungate fino

all'alba passate in allegria con veri amici paesani, senza uscire dalle consolidate sane abitudini paesane, non era solo sfogo o relax, ma erano momenti di dialogo sincero, di chiarimenti nel caso di malintesi.

Questi valori, che una comunità come Jalmicco poteva esprimere, spero che non vengano del tutto a morire.

Enzo Liberale
(fine)

Recuperato l'altare del "Crocifisso" di Jalmicco

Lunedì 21 novembre, giorno dedicato alla Madonna della Salute, nella chiesa di Jalmicco è stato inaugurato l'altare del Crocifisso, opera risalente al 1700, rimesso a nuovo grazie alla sapiente opera di restauro della ditta A. RE. CON. s. n. c. di Campoformido. Con



questo ultimo lavoro si completa il recupero dei tre altari (altare Maggiore, altare dedicato alla Madonna e quello del Crocifisso) iniziato alcuni anni fa. Al termine della celebrazione serale della S. Messa si è svolta una breve ma dettagliata presenta-

zione dei lavori eseguiti da parte dalla restauratrice sig. ra Luisa Fogar.

Un pubblico attento e partecipe ha seguito con interesse apprezzando i beni, le piccole opere d'arte che sono raccolti nella nostra chiesa che si corre il rischio di non

apprezzare. Il costo dell'opera di restauro è stato coperto grazie al fondamentale contributo (€ 5.000,00) della "Fondazione Friuli", del Comune di Palmanova (€ 5.000,00), e a un'offerta devoluta dalla famiglia di Birri Luciano che, in tale modo, ha voluto ricorda-

re il proprio caro scomparso nel 2018. Un dovuto ringraziamento anche alle persone del paese che hanno contribuito, in vari modi, alla realizzazione di questo restauro, tra cui i fratelli Costantini per il ponteggio.

A.C.

A Jalmicco Festa della Madonna della Salute



Nella foto, fatta nella festa della "Madonna della Salute" il 21 novembre, una parte di quanti danno una mano nei vari ambiti della vita parrocchiale.

Accanto a questi ve ne so-

no altri – giovani soprattutto – che a quella celebrazione non hanno potuto essere presenti.

A tutti il grazie dell'intera comunità per quello che fanno e per come lo fanno.

Teniamo su il mondo



Per perdere la testa
bisogna averne una.

Albert Einstein

Pillole in friulano

Decembar al siare l'an e si ripartis cul Cjaldan.

Dicembre chiude l'anno e si riparte da Capodanno.

*

A Sante Luzie il frêt al scussie

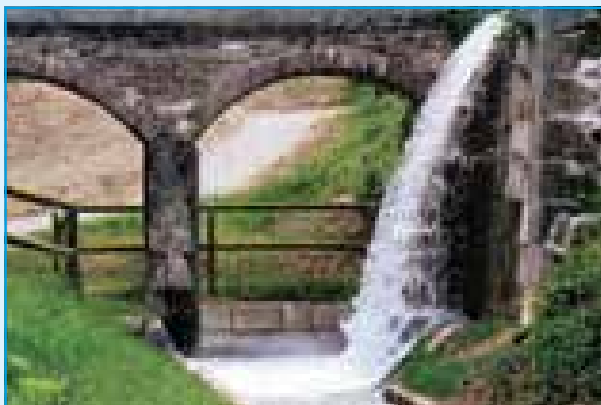
A Santa Lucia il freddo fa solletico.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA



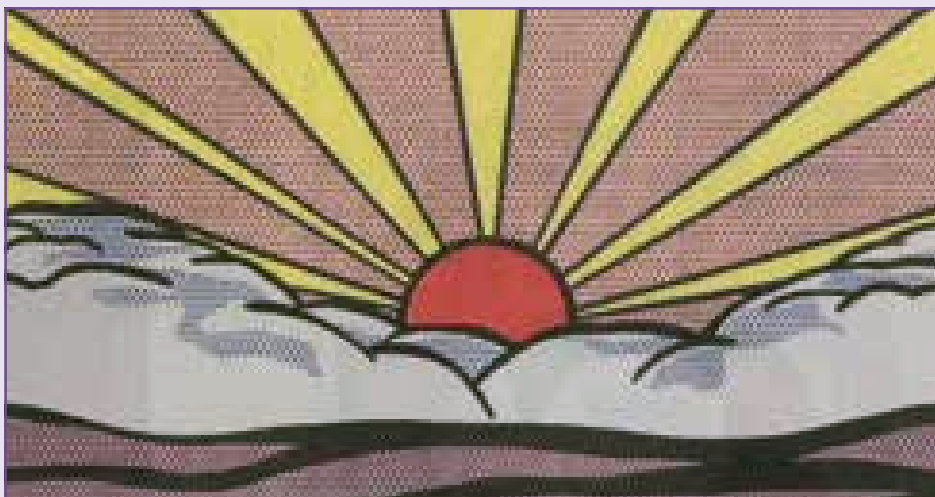
Gli anziani hanno bisogno continuo di cure e affetto

Il fascino dell'acqua



Cascatella sulla Roggia, fuori Porta Udine

Se il sole non sorge va inventato



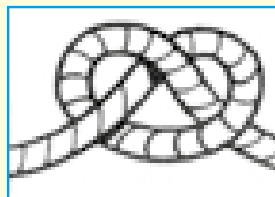
Il sole rappresenta un importante punto di riferimento giornaliero

il nodo

Figli del benessere, del mondo digitale, della televisione a go-go.

La solitudine dei nostri figli è molto diffusa. Una condizione difficile da superare perché gli interessati si chiudono a guscio e sono continuamente collegati con quegli stramaledetti cellulari.

Colloquiano col mondo intero e, magari, non hanno né un amico, uno o più



conoscenti per passare qualche mezz'ora al bar e parlare delle loro cose, dei loro problemi, delle loro angosce.

I genitori per questa situa-

zione sono disperati e fanno di tutto per cambiare, stravolgere questo status.

Qualcuno gioca ai videogiochi per ore e ore, qualcunaltro si butta a capo fitto sullo studio, altri per ore e ore davanti alla televisione per rimbecillirsi del tutto.

Che fare? Forse la consulenza di un bravo psicoterapeuta.

Chissà che giovi.

sbert



In Piazza Grande c'è Giampaolo

Caro Babbo Natale

Quest'anno al posto del carbone portami dei pannelli solari, un po' di energia elettrica e del gas. Grazie Babbo Natale.

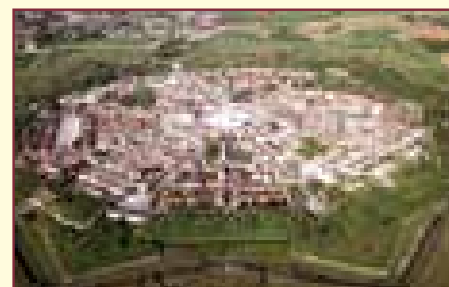


Il progetto Gaia per salvare l'ambiente

Un esercizio informativo per salvare l'ambiente. L'ambiente va preservato e protetto. Studenti dai 17 ai 19 anni hanno lavorato per tre giorni al progetto Gaia. Tra loro liceali con

studi in chimica, informatica, elettronica, meccanica e biotecnologia.

Ha seguito questo progetto per Palmanova Simonetta Comand, assessore all'istruzione.



VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

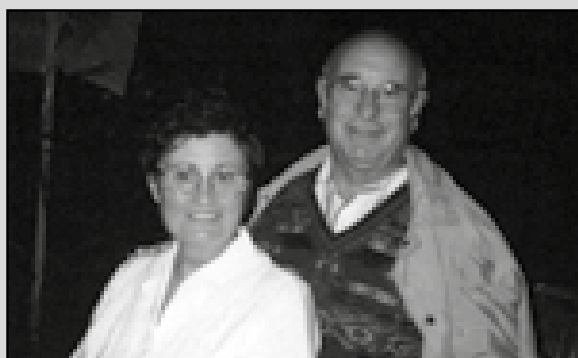
RICORRENZE MATRIMONIALI

50 anni



Maria Luisa Spanghero e Giovanni Epis

60 anni



Guglielmina Travagin e Giorgio Savorgnani

74 anni



Maria Tudech e Giuseppe Tavano

È questione d'amore



1966: Paolo e Gianna sposi. Nel 2022 56 anni di matrimonio

Ora sono cinquanta. Dopo un bellissimo fidanzamento, durato un quinquennio, veniva suggellato davanti a Dio un matrimonio d'amore che ci ha portato al traguardo dei cinquantasei anni pieni d'amore vero e genuino. Purtroppo dopo cinquanta l'Alzheimer si è messo in mezzo e lentamente ma inesorabilmente ci sta rovinando l'ultimo tratto della nostra bellissima vita di coppia felice. Quando mia moglie si è accorta che le cose stavano cominciando a farsi evidenti una sera, appoggiata alla mia spalla, mi ha sussurrato: Paolo ricordami nella buona e nella cattiva sorte. Al che io, con gli occhi pieni di lacrime, l'ho abbracciata forte forte e le ho detto: Grazie Gianna di tutto l'amore che mi hai dato e per l'intesa che c'è sempre fra noi e a quanto mi saprai ancora dare.

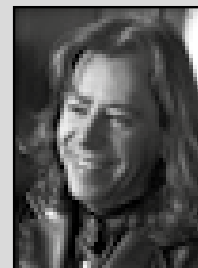
Paolo Sorarù

LUTTI

Valdino Nazzi



Piero De Martin



È stato un grande nella musica. Assieme al fratello Vasco ha "risvegliato" la Banda cittadina che da molti anni era in sonno. L'ha poi seguita, con entusiasmo, per i giovani facendo loro seguire degli obbligatorî percorsi musicali.

Amava la musica con tutto il suo entusiasmo fin da quando, con l'Orchestra Accordo, suonava la tromba negli anni del dopoguerra.

Ha vissuto fino all'età di 93 anni. Nella sua vita lavorativa fu maresciallo capo dei Carabinieri.

G.N.

Non era di Palmanova ma come lo fosse stato per il suo attaccamento artistico alla Città Stellata.

L'orafo scultore Piero De Martin è deceduto il 24 novembre 2022, a 67 anni, dopo aver lottato contro una malattia diagnosticata oltre un mese prima.

Piero per la sua prolificità artistica era conosciuto a livello internazionale. È stato docente di arte orafa al Liceo Artistico Stello di Udine. Nel 2019 ha festeggiato 40 anni di attività artistica.

Mandi Piero. Ti ricorderemo sempre.

S.B.

Pensieri spettinati

A Pegaso sono state date le ali perché gli fosse più difficile tirar calci.

Le conversazioni sul tempo diventano interessanti ai primi segni della fine del mondo.

Esercita l'arte della memoria. Ti servirà ogni tanto a ricordarti che vivi.

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI

05. Lucrezia Danese, batt.16 ottobre
06. Ryan Ferro, batt.16 ottobre
07. Tommaso Terribile, batt.16 ottobre

NUOVI FOCOLARI

07. Pasquale De Martino e Stefania Fiorillo, 1 ottobre

NELLA CASA DEL PADRE

41. Luciana Saggin Osso, a.65 †14 settembre
42. Eugenia Bertoni, a.83 †27 settembre
43. Ines Causser Ottomeni, a.90 †29 settembre
44. Giuseppe Di Mauro, a.90 †05 ottobre
45. Massimo Ferroli, a.56 †08 ottobre
46. Elsa Bolognese Di Bernardo, a.90 †09 ottobre
47. Valdino Nazzi, a.93 †11 ottobre
48. Lauretta Calligaris Rocco, a.94 †27 ottobre
49. Giovanni Ruggia, a. 82 †03 novembre
50. Giuliana Caneva Ferin, a.79 †07 novembre
51. Maria Abbruzzese Cuccaro, a. 90 †08 novembre
52. Emilio Cittarella, a.87 †20 novembre
53. Maria De Corte Bergagnin, a. 87 †23 novembre

54. Vincenza La Torre Schena, a. 87 †30 novembre

Jalmicco

07. Livia Spizamiglio, a.97 †25 ottobre
08. Lorenzo Bergamasco, a.88 †11 novembre
09. Iva Paviotti Meterc, a.86 †22 novembre

Offerte

IN MEMORIA DI:

(dal 07/09/2022 al 23/11/2022)

- Mario e Alba De Bernardo, la famiglia €100
Luigi Macor, la famiglia €100
Luigi Facini, la famiglia €200
Adolfo Tellini, i figli €100
Luciana Saggin Osso, la famiglia €50
Eugenia Berton, la famiglia €100
Ines Causser Ottomeni, i figli €100
Eros, la famiglia €300
Giuseppe Di Mauro, la famiglia €350
Massimo Ferroli, la famiglia €90
Valdino Nazzi, i figli €100
Amos Tellini e Etilia Bressan, la famiglia €100
Anna e Silvio Visentin, la figlia €100

- Filippo e Meni Trevisan, la famiglia €250
Maria Abbruzzese, la famiglia €50
Antonio Picco, la sorella €20
Lauretta Calligaris, i figli €200
Giuliana Caneva Ferin, la famiglia €300
Enrico e Pina Osso, i figli €50
Luigi e Franca Macoratti, N.N €150
Maria De Corte, famiglia Bergagnini €30

OFFERTE VARIE:

(dal 09/09/2022 al 08/11/2022)

- Battesimo di Tommaso Terribile, €50
Battesimo di Ryan Ferro, €50
Battesimo di Lucrezia Danese, €50
50° anniversario di matrimonio di Giovanni Cocco e Maria Pirocca, €30
74° anniversario di matrimonio di Giuseppe Tavano e Maria Tudech, €75
Pro chiesa di San Francesco: fam. Casula €100, N.N. €140, "I.O.D" serata di beneficenza del 29.10.2022 €447,65,
Pro Duomo:
Marco Costaganna €100, fam. Battilana €30,
Classe 1972 €100
Associazione Arma Aeronautica €50
Oratorio San Marco, la classe 1957 €100

ATTUALITÀ • STORIA • LA PARLATA

A tu per tu

Accendere i cervelli

SILVANO BERTOSSI

I giochi elettronici, purtroppo, fanno parte della nostra quotidianità. Ma non per tutti. Certo che sono una sventura perché i giovani li affrontano come se fossero una necessità, come se non ci giocassi di continuo potesse succedere qualcosa di grave. Non ne possono fare a meno. Devono riempire il loro tempo dato che non hanno altre idee. Vuoi mettere quando stavamo ore davanti a una scacchiera pensando a come fare dama con una delle poche pedine che erano rimaste. Oggi no, ci si stanca a pensare. Certo che anche i giochi elettronici richiedono impegno, non sono facili. Ma sono troppo invadenti e invadono i cervelli che ormai non sanno più formulare una frase corretta in italiano. Mah. Tutto cambia e bisogna prenderne atto.

Io ricordo un convegno a Rimini negli anni Settanta, con Piero Angela a conclusione dei lavori. Da croni-

sta volevo fare una intervista al personaggio che, finito il convegno, era stato preso d'assalto da tutte le donne presenti che volevano il suo autografo. E la mia intervista stava andando a gambe all'aria. Ma è stato lo stesso Angela a venirmi incontro e dirmi: "Io adesso vado in taxi alla stazione perché devo essere a Roma per una trasmissione. Venga con me nel taxi e le rilascio l'intervista". Detto e fatto. Sono salito e con il mio piccolo registratore sono riuscito a fare quello che avevo in mente. Ritornato a casa ho messo in forma giornalistica quegli appunti vocali e ho mandato l'articolo al Gazzettino con il quale, allora, collaboravo. Giorni dopo è uscita una pagina intera sulla Scienza. Il titolo del mio articolo era "Bisogna accendere i cervelli".

Sì, caro Piero, tu te ne sei andato ma quello che hai lasciato rimane oro colato. Per sempre!

Passeggiate nella storia

Il cuoco del tesoriere

ALBERTO PRELLI



Il 14 marzo 1610 a Venezia "misier Gio Francesco Griffò, telarol al Bo a Rialto", stilò un contratto tra il cuoco Giacomo de Francesco da Voltolina, affinché servisse "per cusinar et far il cuogo", e il "clarissimo sier Tomà Mocenigo, al presente tesoriere a Palma". Il tesoriere era la seconda carica in fortezza, dopo il Provveditore Generale. Il De Francesco si obbligava a servire il nobile veneziano per tutto il tempo in cui

sarebbe rimasto in Palma, cioè per la durata del suo incarico di un anno nella tesoreria palmarina. Il cuoco si doveva trasferire in fortezza e servire il Mocenigo con "fideltà sì di cusinare, come in altro" che gli sa-

rebbe stato ordinato. Il salario veniva fissato in lire 15 al mese e sarebbe iniziato dal primo del mese di giugno 1610.

Il contratto fu steso dal Griffò, alla presenza di "sier Martin

de Zorzi da Voltolina, cestariol et de misier Zuane Reggia", in due copie, una per il cuoco e una per il tesoriere. Lo stesso giorno il Griffò consegnò a Giacomo 30 lire per il "salario di doi mesi anticipati".

Nel dialetto veneto palmarino il termine *anda* significa "andatura, andamento, modo d'incedere, movenza", ma è spesso usato in senso figurato indicando un "modo di comportarsi, atteggiamento, attitudine, disposizione, estro" e anche "modo di fare, modo di procedere nel lavoro", ecc. Si usa in varie espressioni, come ad esempio: *el ga una bela anda* "ha un bell'andamento, una bella andatura", *dar l'anda* "mettere in movimento, dare l'andatura", *sta facenda la ga ciapà un'anda che no me piasì* "questa faccenda ha preso un andamento / uno sviluppo che non mi piace", ecc. Dal significato di "andatura, modo d'incedere" il termine è passato anche a quello di "portamento" e da qui spesso peggiorato in "superbia, presunzione, altezzosità, boria": *vardè che anda che 'l ga ciapà* "guardate che arie che si è dato". Se una *bela anda* è positi-

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Anda

..., essere in vena di..., essere disposto a fare..., oppure *esser in anda de magnà* "essere in atto di mangiare, stare mangiando"; ecc. La parola è conosciuta anche in friulano: *ànde* "portamento, andatura, andamento",



si cognòs a l'ande "si riconosce dall'andatura", *dà l'ande* "dare la prima spinta", *jessi in ande di...* "prepararsi a fare o star facendo qualcosa", *stà su l'ande* "tenersi pronto, preparato", ecc. Da qui il nome dell'*Ostarie da Biele Ande* in Piazza Grande a Palmanova. La parola era attestata in epoca antica anche nel toscano e in qualche dialetto centro-meridionale, talvolta di genere maschile *ando*. Si tratta di una derivazione (a suffisso zero) del verbo *andare*: la formazione è la stessa per cui da *bramare* e *svegliare* si sono avuti *brama* e *sveglia*, togliendo la desinenza verbale e trasformandoli in sostantivi. La prima attestazione reperita compare in una frottola del milanese Bartolomeo Sachella della pri-

ma metà del XV secolo: *il trotto per lo galoppo, la trauna per anda* "la traina (corda per trainare) per l'andatura (di cavallo o altro quadrupede)" (ediz. G. Polezzo Susto, 1990, p. 299). Il nostro *anda* non va confuso però con l'omonimo *anda* che in certi dialetti veneti significa "biscia" (con le varianti *ansa*, *anza*, *lansa*) e che deriva dal latino *anguis* "serpe". Tale omonimia ha prodotto il gioco di parole citato dallo scrittore vicentino Luigi Meneghello: *La anda ga na anda difarènte da l'anda de la vipara* ("Maredè, maredè...", 1990).

Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail, francofinco@hotmail.com

La redazione

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Domenica 25 settembre 2022: **I lustri matrimoniali per 20 coppie**



Ecco le coppie che hanno ricordato date di matrimoni dopo aver assistito ad una Messa in Duomo

Orari Natalizi 2022 • 2023

Triduo di preparazione

Ore 18.00 mercoledì 21 - giovedì 22 e venerdì 23

Confessioni in Duomo

Lunedì 19 dicembre dalle 09.30 alle 11.30

Mercoledì 21 dicembre dalle 16.00 alle 18.00

Giovedì 22 dicembre dalle 16.00 alle 18.00

Venerdì 23 dicembre dalle 16.00 alle 18.00

Sabato 24 dicembre dalle 09.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 18.00

Sante Messe della notte di Natale

Ore 22.00 **duomo di Palmanova - Sevegliano - Clauiano - Jalmicco**

Sante Messe Giorno di Natale Domenica 25 dicembre

Ore 08.30 **S. Messa dell'Aurora in duomo**

Ore 09.30 **S. Messa dell'Aurora a Sottoselva**

Ore 10.30 **S. Messa del Giorno a Jalmicco**

Ore 11.00 **S. Messa del Giorno in duomo**

Ore 18.00 **S. Messa Vespertina in duomo**

S. Stefano

Lunedì 26 dicembre

Sante Messe in duomo alle 08.30 e alle 11.00

Non viene celebrata la Messa serale

Ore 10.30 **S. Messa a Jalmicco**

Sabato 31 dicembre

Ultimo giorno dell'anno

Ore 18.00 **S. Messa in duomo e canto del "Te Deum"**

Domenica 1 gennaio 2023

Festa della B.V. Madre di Dio

Celebrazioni con orario festivo

Venerdì 6 gennaio 2023

Festa dell'Epifania

Celebrazioni con orario festivo

La "benedizione dei bambini" avrà luogo a **Jalmicco** durante la **S. Messa delle 10.30** e in duomo a **Palmanova** durante la **santa Messa delle 11.00.**